



Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE IMMEDIATA
N. 527 del 1 febbraio 2021



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
MAURO BUSCHINI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Richiesta chiarimenti in merito alle criticità riscontrate dai pazienti sottoposti a trattamento emodialitico presso l'Ospedale di Anzio.

PREMESSO CHE

L'Ospedale di Anzio ha subito in questi anni di amministrazione Zingaretti un costante depotenziamento in termini di riduzione del numero dei posti letto, carenza di personale medico ed infermieristico, tagli alle prestazioni sanitarie, chiusura di importanti reparti, recentemente quelli di Ginecologia, Ostetricia e Pediatria.

CONSIDERATO CHE

I continui tagli ai servizi sanitari di un Ospedale che risulta di fondamentale importanza perché serve non solo le popolose città di Anzio e Nettuno ma l'intera zona del litorale, non fanno che aggravare ulteriormente la qualità delle prestazioni erogate ai cittadini, privandoli di una degna assistenza e del diritto alle cure.

RILEVATO CHE

Molte segnalazioni di utenti e recenti fatti di cronaca non possono che richiamare ulteriormente l'attenzione sulla cattiva gestione dell'Ospedale di Anzio, in particolare su quanto accade ai pazienti in trattamento emodialitico.

RILEVATO INOLTRE CHE

Tali pazienti sono sottoposti a sedute terapeutiche che durano anche tre/quattro ore da effettuarsi per diversi giorni a settimana, durante le quali i malati devono restare sdraiati ed attendere che il sangue scorra all'interno di un filtro affinché vengano eliminate così le sostanze tossiche e l'acqua che i reni non sono più in grado di rimuovere.

RITENUTO CHE

Risulta che i pazienti siano costretti a effettuare tali cicli di trattamento in stanze che non vengono riscaldate e ad aggravare ulteriormente la situazione è la mancanza di coperte che viene giustificata dal personale preposto con la mancata fornitura da parte della ditta preposta a tale approvvigionamento.

VISTO CHE

Le numerose segnalazioni delle problematiche riscontrate dagli utenti, sono rimaste inevase da parte della Direzione Sanitaria dell'Ospedale.

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO, RILEVATO, RITENUTO E VISTO

Si interroga il Presidente della Giunta Regionale del Lazio, On. Nicola Zingaretti e l'Assessore alla Sanità, Dott. Alessio D'Amato, per sapere:

- quali azioni intenda intraprendere nei confronti della Direzione Sanitaria dell'Ospedale affinché adotti tutte le misure atte a tutelare la salute dei pazienti e a migliorare la qualità dei servizi sanitari offerti, spiegando le motivazioni per le quali i pazienti non vengono sottoposti ai cicli di terapia in stanze provviste di idoneo e funzionante sistema di riscaldamento e perché non vengano fornite loro coperte.

Cons. Antonello Aurigemma





CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

XI LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA PUBBLICA

N. 80

(1^a riunione)

(Modalità videoconferenza mista)

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 2021

Edizione originale
(non revisionata)

Punto 0.11

Interrogazione a risposta immediata n. 527 del 1 febbraio 2021, presentata dal consigliere Aurigemma, concernente: “Richiesta chiarimenti in merito alle criticità riscontrate dai pazienti sottoposti a trattamento emodialitico presso l’ospedale di Anzio”

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto 0.11, reca: Interrogazione a risposta immediata n. 527 del 1 febbraio 2021, presentata dal consigliere Aurigemma, concernente: Richiesta chiarimenti in merito alle criticità riscontrate dai pazienti sottoposti a trattamento emodialitico presso l’ospedale di Anzio.

Ha chiesto di parlare il consigliere Aurigemma. Ne ha facoltà.

AURIGEMMA (Fdi). Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Assessore, mi trovo costretto per l’ennesima volta a fare un’interrogazione su un territorio di competenza della ASL RM/6, che ultimamente, purtroppo, ahimè è nota alla cronaca per i continui disservizi che vengono erogati. Proprio la scorsa settimana ci siamo visti in Commissione, e ringrazio pubblicamente l’Assessore, perché anche se non presente, col suo capo segreteria, Schiavetti, è riuscito a dirimere la controversia delle 28 famiglie che avevano sospeso il servizio presso il centro ARGOS, che è stato riattivato immediatamente dopo la Commissione.

Oggi mi trovo costretto a parlare di una struttura ospedaliera importante, sul nostro territorio, in particolar modo sul litorale sud della provincia di Roma. Mi riferisco alla struttura degli Ospedali Riuniti Anzio-Nettuno. È una struttura che dopo l’apertura del nuovo ospedale dei Castelli ha avuto una serie di tagli di reparti, di prestazioni, di personale, che è stato spostato all’interno del nuovo nosocomio per mancanza di personale sanitario.

Ma la vicenda che vengo ad esporre e a denunciare oggi ha dell’incredibile, sembra una delle vicende che forse potrebbe dar spunto ad un film di Enrico Vanzina. Voi dovete sapere che le persone che effettuano servizio di emodialisi, che fanno trasfusioni all’interno di questo ospedale, da un po’ di tempo sono prive di un elemento semplice, le coperte. A seguito del Covid, le trasfusioni che impongono alle persone che effettuano questo servizio di stare 3-4 ore attaccate ad una macchina per filtrare e pulire il proprio sangue, naturalmente sono all’interno di locali che non sono riscaldati, con finestre aperte, e purtroppo l’azienda ospedaliera non è in grado di offrire questo servizio perché sembra che la ditta che pulisce, o che dovrebbe offrire le coperte, non è in grado di rispondere in tempo adeguato. Tantomeno, le persone che ogni tre giorni devono sottoporsi al servizio di emodialisi possono portarsi le coperte da casa per normative che attengono alla l’epidemia Covid.

Sarà forse anche un’interrogazione semplice, sarà sicuramente una cosa molto stupida, e anche io ho una certa difficoltà a rappresentarla all’interno di quest’Aula, però

mi creda, Assessore, per dover fare questa interrogazione, c'è una certa difficoltà. La prego vivamente di intervenire sull'amministrazione di questa ASL, che non è all'altezza del servizio che deve essere erogato, soprattutto in un momento particolare sulle fasce più deboli.

L'attività che l'Amministrazione regionale, soprattutto in un momento Covid sta portando, di tutela per gli anziani, per le categorie deboli, e queste persone rientrano tra queste categorie, non possiamo pensare che da mesi non riescono ad avere risposte, da mesi non riescono a trovare un interlocutore all'interno dell'ASL. Così come mi auguro che anche sulla vicenda dell'ARGOS, che abbiamo trattato la scorsa settimana, e c'è stato un impegno preciso da parte dell'ASL, dopo le disposizioni che il dottor Schiavetti ha dato, nonostante sia passata una settimana, tutt'oggi la ASL è completamente assente nelle comunicazioni e nella formalizzazione che devono essere date.

La mia interrogazione, Assessore, è non solo per avere risposte a questa tematica, a questo problema, ma la mia interrogazione è proprio per chiederle quanto tempo ancora questa amministrazione di questa Azienda sanitaria deve continuare a far danni sulla pelle dei cittadini del litorale della nostra provincia di Roma.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Aurigemma.

Ha chiesto di parlare l'assessore D'Amato. Ne ha facoltà.

D'AMATO, Assessore. Ringrazio il Presidente.

Consigliere Aurigemma, tutte le interrogazioni hanno piena legittimità e devono essere tutte esaminate puntualmente, come quella che lei ha sottoposto all'attenzione.

Noi abbiamo chiesto all'ASL Roma 6 di fare una verifica puntuale circa le segnalazioni che sono contenute nell'interrogazione stessa. Da questa verifica, l'ASL Roma 6, per iscritto, ci dice alcuni questioni. La prima è che non risulta che ci sia mai stata un'interruzione del servizio di riscaldamento di questi locali, seppur vi siano

state segnalazioni di interventi da parte della ditta che gestisce il multiservizio tecnologico. In particolar modo, il 25 gennaio scorso la stessa ditta è intervenuta, su richiesta della Direzione sanitaria, per la sostituzione straordinaria dei filtri, con sanificazione di tutti gli impianti. Questo è confermato dai riscontri del 25 gennaio.

Giovedì 28 gennaio è stata eseguita, da parte dell'ASL, un'ispezione sullo stato dell'edificio per fare le opportune verifiche ambientali e la temperatura media di tutti gli ambienti dell'edificio è risultata pari a 25 gradi centigradi.

Sicuramente, anche in virtù delle tematiche riguardanti il Covid, ci possono essere situazioni che necessitano di ricambio d'aria, anche con l'apertura di superfici vetrate, soprattutto tra una seduta e un'altra, ma l'azienda ci dice che sono sempre state a disposizione degli utenti coperte, che vengono cambiate a ogni turno di dialisi, a cura del personale infermieristico.

Questo troviamo nella risposta formale da parte dell'Azienda.

Nella risposta dell'Assessore al Consigliere, le dico che oggi stesso chiederemo alla Direzione generale e all'opportuna Direzione del distretto competente attraverso l'ufficio tecnico di monitorare periodicamente questa situazione sia per quanto riguarda i rilievi della temperatura all'interno di tutti gli ambienti dell'edificio, sia per quanto riguarda le questioni degli approvvigionamenti per ciò che riguarda coperte o quant'altro. Ritengo importante che vi sia sempre una corretta attenzione all'umanizzazione delle cure anche per coloro che frequentemente devono recarsi a fare queste terapie salvavita, che è importante che vengono fatte con un'attenzione particolare.

Colgo l'occasione per dire che, proprio perché sono terapie importanti, è stata data indicazione sia per i trapiantati che per coloro che sono sottoposti a dialisi, nel momento in cui vanno a fare queste terapie, di organizzare anche la somministrazione del vaccino Covid, perché sono persone che hanno fragilità importanti, soprattutto i dializzati e i trapiantati, a danno dei quali possono insorgere complicanze notevoli.

Ripeto, e concludo, non c'è alcuna sottovalutazione delle considerazioni che svolge il consigliere Aurigemma in questa interrogazione. Le fornirò anche le note scritte dell'Azienda. Comunque, chiederemo all'Azienda di monitorare costantemente lo Stato dei luoghi.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Ha chiesto di parlare il consigliere Aurigemma. Ne ha facoltà.

AURIGEMMA (*FdI*). Grazie, Assessore, per la sua puntuale risposta.

Io vedo il suo impegno nel cercare di risolvere i problemi, però, onestamente, delle due l'una, Assessore: dalla notizia e dalla risposta che ha dato l'ASL, o abbiamo i malati che oltre a curarsi, oltre a soffrire per la patologia a cui sono costretti per fare questi servizi, si inventano delle cose; oppure, abbiamo una direzione della ASL che non è in grado neanche di controllare il territorio. Cosa questa, che mi preoccupa ancora di più. Se non hanno il polso della situazione e fanno un sopralluogo, se non sbaglio il 25 o il 28 gennaio, senza neanche rendersi conto delle difficoltà, e senza avere risposte, in tal senso evasive, o costringiamo i venti pazienti a rivolgersi direttamente agli uffici della Regione; oppure vorrà dire che andremo personalmente a fare dei controlli per verificare lo stato dei luoghi.

Posso garantirle, Assessore, che le persone e anche il personale sanitario che sono venuti da me, non hanno descritto la situazione che la ASL le ha prospettato. Questo a me dispiace molto. Capisco i momenti di difficoltà, noi siamo qui, anche se forze di opposizione, con senso di responsabilità, a dare una mano, come abbiamo dimostrato più volte. Però non accettiamo le prese in giro, ma soprattutto le offese da parte di malati che purtroppo si trovano in situazioni particolari, e non possono far sentire la loro voce, e noi siamo qui a rappresentarli, che devono essere offesi con risposte evasive, che non corrispondono alla realtà e allo stato dei luoghi.

Per questo la ringrazio della risposta, ma le chiedo di verificare, Assessore, anche personalmente, come ho fatto io

personalmente e come continuerò a fare, a questo punto andando a portare anche prove documentali, visto che da parte della direzione dell'ASL non ci sono neanche l'accortezza e il buonsenso di avere un po' di rispetto nei confronti di pazienti che denunciano dei disservizi, ma non li denunciano per mera strumentalizzazione, bensì per cercare di avere delle risposte, il sottoscritto si farà promotore, Assessore, di monitorare, di tenerla informata della situazione che c'è all'interno dell'ospedale Riuniti di Anzio-Nettuno, per andare a verificare. Vorrà dire che il Gruppo di Fratelli d'Italia farà una colletta per comprare le sessanta coperte che non vengono riciclate e per dare la possibilità ai malati che devono essere curati presso questa ASL di avere la possibilità perlomeno di riscaldarsi.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Aurigemma.